Rivista svizzera della pesca

Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Chiare aspettative dal responsabile di Fiber

Andrin Krähenbühl è il nuovo direttore di Fiber

La direzione del Centro svizzero di consulenza per la pesca Fiber ha dovuto essere riattribuita. La Federazione Svizzera di Pesca si aspetta che il nuovo direttore, Andrin Krähenbühl, sia più costante, più orientato alla pratica e più coinvolto nella comunità dei pescatori.

Il Centro svizzero di consulenza per la pesca Fiber, con sede all'Eawag di Kastanienbaum, negli ultimi tempi non ha avuto pace, nel senso che fra i dipendenti vi è stato un continuo andirivieni. Le ragioni di questi cambiamenti erano legate alla pianificazione del futuro personale o professionale, cosa che non ha riscontrato comprensione negli ambienti della pesca.

Andrin Krähenbühl

Il comitato direttivo è lieto di poter assegnare la carica ad Andrin Krähenbühl a partire dal 2 maggio 2022. Dopo aver studiato biologia all'Università di Berna, ha lavorato all'Eawag concentrandosi soprattutto sui crostacei acquatici, i molluschi e gli insetti.
Dal 2021 ha anche lavorato a tempo parziale al Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP della Federazione Svizzera di Pesca (FSP). Krähenbühl è un pescatore appassionato sin dalla sua infanzia e lo si può incontrare regolarmente lungo corsi d'acqua e laghi svizzeri. In qualità di prossimo direttore di Fiber, sarà lieto di impegnarsi a fondo a favore della pesca e dei pesci.

Più costanza e orientamento alla pratica

La FSP ha chiare aspettative per il nuovo direttore di Fiber. Da un lato, dovrebbe infine garantire la costanza. Dall'altro lato Fiber dovrebbe nuovamente dedicarsi maggiormente alla sua missione principale: creare collegamenti tra la ricerca sulla pesca, l'amministrazione e la pesca professionale e sportiva.
Il compito principale di Fiber è la trasmissione di conoscenze scientifiche e, viceversa, cogliere le necessità della base nei settori delle acque, dell'ecologia dei pesci e della gestione della pesca.
La FSP si aspetta che anche la comunicazione della ricerca applicata sia centrale e che si intensifichi lo scambio con la base dei pescatori. Krähenbühl offre buone premesse in questo senso. È un pescatore appassionato, un biologo, che conosce la ricerca dell' Eawag e ora ha anche familiarità con le strutture federative della pesca. *Kurt Bischof*

Il nuovo direttore di Fiber, Andrin Krähenbühl, è unpescatore entusiasta e dal 2018 è un collaboratore indipendente di Petri-Heil.

Photo: **zvg**

Cos'è il Fiber?

Il Fiber è finanziato dall'Ufficio federale dell'ambiente e dall'Eawag. È anche supportato dalla Federazione Svizzera di Pesca, dalla Conferenza dei gestori della caccia e della pesca e dall'Associazione svizzera dei guardiapesca.
Attualmente, il Fiber ha i seguenti obiettivi principali:

- Preservare/promuovere la riproduzione naturale
- Valorizzare/collegare gli habitat
- Promuovere la biodiversità

Il Fiber organizza regolarmente seminari e workshop, pubblica opuscoli o newsletter su argomenti attuali e offre conferenze per eventi di società. *Bi.*

Il Roi du Doubs ha un'ultima possi

Il progetto “Doubs vivant” entra in una nuova fase

Il Roi du Doubs può sfruttare la sua ultima possibilità contro l'estinzione? La Federazione Svizzera di Pesca FSP è impegnata nel progetto Doubs vivant, affinché un'ulteriore specie ittica svizzera non si estingua.

La FSP non vuole stare a guardare inerme come la bella regione del Doubs perda gradualmente la sua ricca fauna e flora. Quello che generazioni di scolari hanno conosciuto grazie alle gite scolastiche nel Giura, al confine tra Svizzera e Francia, negli ultimi decenni è stato sempre più distrutto dal punto di vista ecologico. Ciò ha avuto conseguenze disastrose per il Roi du Doubs, il pesce dell'anno 2013. È fortemente minacciato di estinzione perché in Svizzera lo si trova esclusivamente nel Doubs. Per salvare questa specie ittica unica e migliorare l'ecosistema del Doubs, la Federazione Svizzera di Pesca (FSP), insieme a Pro Natura e al WWF, ha deciso di continuare la sua funzione a tempo parziale della gestione del progetto Doubs vivant.

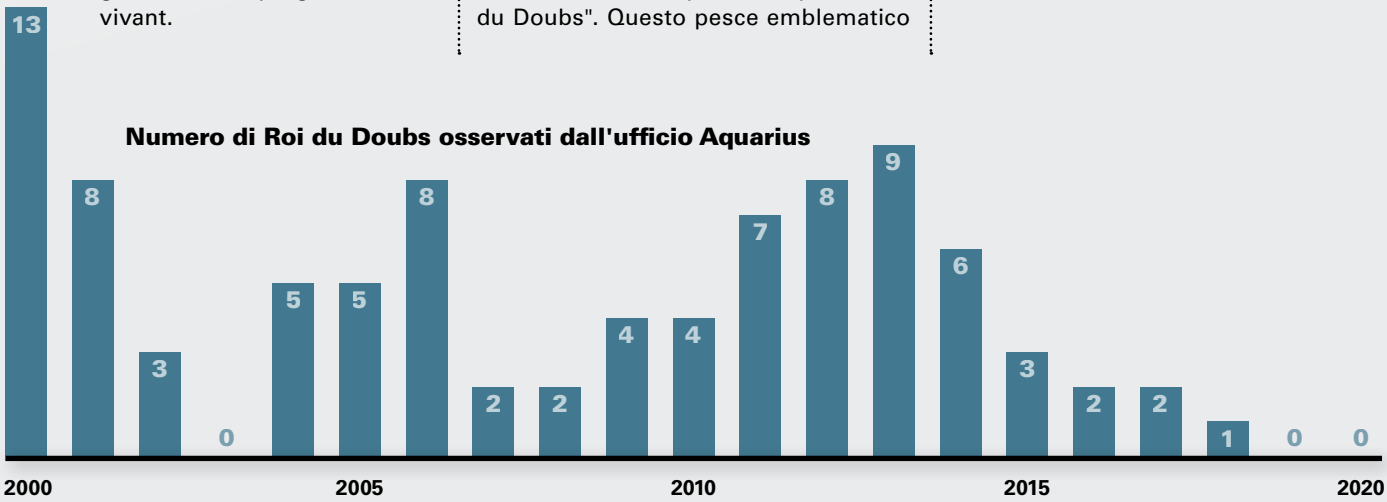
Il pesce adesso ha più importanza

Un cambiamento fondamentale è avvenuto nell'organizzazione del progetto: la FSP, infatti, ha assunto la gestione del progetto "Doubs vivant" e ha incrementato la sua partecipazione finanziaria. David Bittner, direttore della FSP, commenta l'importanza di questa decisione: "La FSP si concentra così su un nuovo obiettivo concreto: la conservazione dell'affascinante e preziosa specie "Roi du Doubs". Questo pesce emblematico serve da ambasciatore importante per molti dei problemi e delle sfide attuali nella protezione delle acque, e mostra che la FSP non è interessata solo ai pesci che sono interessanti per la pesca: la FSP si batte per la protezione globale di tutte le specie di pesci e dei loro habitat in pericolo.

Forse l'ultimo tentativo

Le cifre e i fatti parlano finora contro il progetto. Nonostante i numerosi sforzi e miglioramenti, la popolazione del Re del Doubs ha continuato a diminuire sin dall'inizio del progetto. Insieme ai suoi partner, la FSP sta cercando di salvare questa specie ittica emblematica con un'azione forte e forse ultimativa. A tal fine, un programma di conservazione della specie deve essere lanciato per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi e le carenze della protezione delle acque, come nel caso dell'ecosistema del Doubs - e per salvare questa specie di pesce che è in pericolo!

Sarah Bischof



Graphique: **Aquatis**

bilità di sopravvivere?

Stiamo lanciando un programma di conservazione della specie

Qual è la situazione del Roi du Doubs? Come si può favorire la sua sopravvivenza? Risposte di Céline Barrelet. Questa scienziata ambientale è responsabile del progetto "Doubs vivant".

Rivista svizzera della pesca:
Quanti esemplari di Roi du Doubs sono ancora vivi?
Céline Barrelet: Il grafico di Aquatis (a fianco) mostra che la popolazione è davvero molto ridotta. Nel corso di diversi rilevamenti, sono stati registrati solo pochi individui. Tuttavia, sono stati ispezionati solo specifici siti di indagine, non l'intero fiume!

Quindi il progetto Doubs vivant è finora un fallimento?
Bisogna assolutamente spingersi oltre. Le misure del piano d'azione nazionale per il Doubs, volte a migliorarne lo stato ecologico, non sono ancora state tutte attuate. In particolare, l'obiettivo di conservare l'unica popolazione vivente di asproni nel Doubs non è ancora stato raggiunto. Ecco perché il progetto Doubs vivant vuole rafforzare considerevolmente le sue attività in una seconda fase dal 2022 al 2024. Con questa operazione, tra le altre misure, si farà progredire in modo significativo la salvaguardia del Rois du Doubs. Per finanziare le attività previste, abbiamo bisogno di altri partner.

Quali sono le sue possibilità di sopravvivenza?
Le possibilità che il Roi du Doubs sopravviva da solo sono molto basse. Sono indispensabili misure più efficaci. Abbiamo bisogno di un piano specifico di misure per il Roi du Doubs. Per garantire che le possibilità di sopravvivenza siano mantenute intatte, devono essere soddisfatte diverse condizioni, come il mantenimento della variabilità genetica, ad esempio ripristinando la connettività longitudinale del corso d'acqua, la conservazione dell'habitat di base, il miglioramento delle fonti di cibo e della qualità delle acque.

Difficilmente potrà farcela da solo, perché la sua potenzialità genetica è troppo modesta. Allora, come fare?

«Il progetto Doubs vivant vuole rafforzare considerevolmente le sue attività in una seconda fase dal 2022 al 2024.»

Céline Barrelet

Un programma di conservazione delle specie può essere uno strumento prezioso e versatile per la loro salvezza. Inizieremo un programma di conservazione delle specie sotto la guida della FSP, insieme a partner come il Vivarium Aquatis, istituzioni di ricerca e gli zoo di Basilea e Zurigo. Un concetto di conservazione dettagliato per il Roi du Doubs sarà elaborato entro l'estate e poi presentato alle autorità. Si prevede di catturare un numero sufficiente di riproduttori in autunno e di tenerli ad Aquatis. I giovani e gli adulti sarebbero poi rilasciati nel loro habitat naturale all'inizio dell'estate, facendo poi un controllo dell'efficacia.

Come siamo finiti in questo pasticcio?
A causa di vari fattori. È innegabile che il Doubs è particolarmente sensibile agli inquinanti a causa del suo sottosuolo carsico. I microinquinanti, i fertilizzanti e i pesticidi provenienti dall'agricoltura, dall'industria e dalle aree urbane scorrono più rapidamente attraverso le falde acquifere verso le sorgenti che alimentano il Doubs. Questa immissione di acqua inquinata può avere un impatto sulle biocenosi situate a grande distanza dalle fonti di inquinamento.

Interview Sarah Bischof

Cormorani: **la minaccia persiste**

Decisione giudiziaria negativa - ma solo per motivi formali

Brutte prospettive per il temolo che è in pericolo di estinzione a Stein am Rhein SH. La Corte suprema di Sciaffusa ha annullato il permesso di tiro. La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) e la Federazione cantonale di pesca di Sciaffusa sono deluse da questa decisione giuridica formale.

Il temolo è sotto pressione in tutta Europa. La Svizzera potrebbe essere fiera del fatto che una delle maggiori popolazioni europee di temolo si trovi nel Canton Turgovia e nel Canton Sciaffusa, nel Reno superiore tra l'Untersee e le cascate del Reno. Ma è proprio in questo tratto che, da qualche anno, i temoli sono fortemente minacciati. L'estate canicolare del 2018 ha infatti pressocché distrutto la popolazione. E come se non bastasse, le popolazioni di cormorano, sempre molto numerose, mettono in serio pericolo l'esistenza di questa specie.

Pressione incontestabile

"Non possiamo continuare a stare a guardare il declino delle popolazioni di temoli", afferma Samuel Gründler, co-presidente della federazione cantonale di Sciaffusa e membro del consiglio direttivo della Federazione Svizzera di Pesca. È lieto che la necessità di agire sia stata riconosciuta anche dall'Ufficio cantonale. L'Ufficio per la protezione della natura di Sciaffusa ha quindi autorizzato il tiro nell'area protetta di Stein am Rhein a certe condizioni. Le associazioni di protezione degli uccelli hanno presentato un ricorso contro questa decisione, che è stato approvato dal Consiglio di Stato. L'associazione cantonale di pesca di Sciaffusa e la FSP hanno a loro volta fatto ricorso contro questa decisione alla Corte suprema di Sciaffusa.

Una decisione sulla forma piuttosto che sulla sostanza

Ora, purtroppo, il tribunale ha respinto il ricorso delle associazioni di pescatori - e il permesso di tiro è annullato! Il tribunale giustifica la sua decisione su basi formali e giuridiche. L'Ufficio per la protezione della natura di Sciaffusa si è basato su una base giuridica sbagliata nel concedere il permesso di tiro (art. 5 ORUAM invece che art. 9 ORUAM). Sarebbe stata necessaria un'autorizzazione preventiva dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Gründler sottolinea maliziosamente: "Il tribunale ha impiegato due anni per constatare questo vizio di forma". Inoltre, la lotta contro i cormorani è sempre stata condotta in accordo con l'UFAM. Con le sue argomentazioni puramente formali e giuridiche, la Corte ha evitato di prendere posizione in merito. Per Gründler ciò è deludente. A causa della motivazione giuridica formale, le possibilità di un ricorso sono deboli. Per questo le federazioni di pesca preferiscono prendere in considerazione altre misure (vedi articolo a destra).

«Noi, pescatrici e pescatori, dobbiamo assistere impotenti alla scomparsa irrimediabile di una specie ittica»

Samuel Gründler

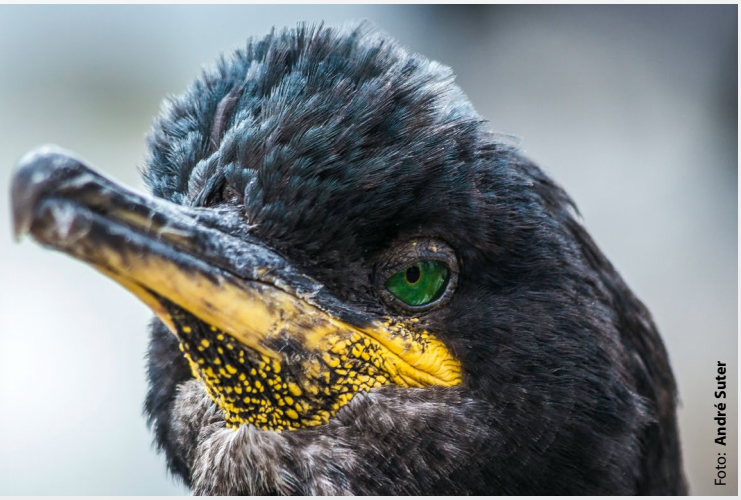


Foto: **André Suter**

I temoli pagano con la loro vita

La decisione del tribunale va a discapito del temolo del Reno superiore, una specie protetta, beninteso! Nell'habitat più prezioso per il temolo vicino a Stein am Rhein, i pochi esemplari rimasti vengono ancora sacrificati ai cormorani, e noi pescatori dobbiamo assistere impotenti alla perdita irrimediabile di una specie ittica", si rammarica Gründler. È tragico! Il temolo oltretutto incarna la tradizione secolare della pesca a Sciaffusa. Se i cormorani continueranno a cibarsene liberamente, la ripresa della popolazione di temoli dopo le morie dell'estate canicolare del 2018 è più che incerta. *Kurt Bischof*

Un importante tratto per i temoli

Il temolo nel Reno tra l'Untersee e Basilea era in passato la specie di punta. Tra Stein am Rhein e Basilea, sono rimasti senza sbarramenti solo quattro tratti di fiume lunghi pochi chilometri. Il più importante di questi si trova allo sbocco dell'Untersee a Stein am Rhein; la popolazione di temoli deve essere stata una delle più grandi e produttive dell'Europa centrale, permettendo una pesca sostenibile e strettamente controllata. Tuttavia, tali habitat sono diventati così rari in Svizzera che il temolo ha dovuto essere incluso nella lista rossa delle specie minacciate ed è addirittura considerato una specie fortemente minacciata dal 1° gennaio 2021. *Bi.*

Cormorano: **servono nuove rotte**

La Piattaforma della pesca lacustre punta sul dialogo

Ovviamente, il problema dei cormorani rimane nel mirino della Federazione Svizzera di Pesca, dice il suo direttore David Bittner. Ma piuttosto che ricorrere ai tribunali, dovremmo concentrarci sul dialogo.

In alcune regioni, il cormorano rappresenta un grosso problema per i pescatori professionisti e amatoriali. Invece di scatenare controversie legali che comportano grandi spese, la Federazione Svizzera di Pesca si concentra ora sui negoziati. A questo scopo sono stati fatti dei lavori preparatori davvero validi. Insieme alla Federazione svizzera dei pescatori professionisti, alla sua organizzazione sorella della Svizzera romanda e alla Conferenza dei servizi della caccia e della pesca, la FSP è tra i fondatori della Piattaforma della pesca lacustre. La Piattaforma è anche sostenuta dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), ed è diretta da Adrian Aeschlimann del CSCP.

Gruppo di dialogo sul cormorano

Dopo la riunione di avvio nel novembre 2019, la seconda riunione ha avuto luogo lo scorso autunno. L'obiettivo era quello di sviluppare possibili soluzioni. Particolarmente rilevante, dopo un lungo periodo di silenzio radio, questo è stato il primo dialogo tra le autorità federali e cantonali, il settore della pesca (professionale e amatoriale) così come la ricerca (Istituto ornitologico svizzero) e la protezione degli uccelli (Birdlife). Il processo è attualmente in fase di ulteriore sviluppo e i risultati saranno pubblicati in primavera. La creazione di un gruppo di dialogo sul cormorano sta prendendo forma, come spiega David Bittner. L'incaricato della FSP è un membro del comitato direttivo, composto da sei persone, della Piattaforma della pesca lacustre ed è quindi coinvolto in prima linea. Visti i progressi fatti, è convinto del fatto che questo dialogo porterà delle soluzioni. Questo non deve nascondere il fatto che gli interessi e le posizioni dei diversi interlocutori sono molto diversi. Ma il dialogo, la ricerca di punti di accordo e la graduale risoluzione delle divergenze rappresentano una strada promettente. Certo, sarà difficile trovare soluzioni comuni, praticabili e costruttive per entrambe le parti, ammette Bittner, "ma sono convinto di questo modo di procedere". Probabilmente saranno necessari ulteriori studi, anche se i fatti sono chiari. Ma dobbiamo accettare che i politici, per ragioni comprensibili, non prendano decisioni impopolari senza una base concreta.

«Dobbiamo accettare che i politici, per ragioni comprensibili, non prendano decisioni impopolari senza una base concreta.»

David Bittner

Scheda informativa

La Federazione Svizzera di Pesca è pronta a giocare un ruolo di primo piano in questo processo. Nell'ultima riunione dell'Ufficio di direzione, è stato anche deciso di rivedere la scheda informativa sul cormorano in modo che la posizione della FSP possa essere conosciuta e compresa in modo documentato.

Kurt Bischof

Pesca Caccia Tiro

Nell'agenda di ogni pescatrice e di ogni pescatore non può mancare una visita al più grande salone del settore: il salone Pesca Caccia Tiro che avrà luogo a Berna tra il giovedì 26 maggio e la domenica 29 maggio. A causa della pandemia, la fiera è stata spostata da febbraio a maggio - una giusta decisione, come si è rivelato. Gli interessati troveranno tutto ciò che desiderano nei padiglioni di Bernexpo: nuovi prodotti, informazioni sulla biodiversità e le minacce ad essa legate nel grande stand della Federazione Svizzera di Pesca FSP - e naturalmente incontri e discussioni appassionanti e ore piacevoli con vecchie e nuove conoscenze. *Bi.*

Agenda FSP

9.4.2022
Conferenza dei presidenti (in videoconferenza)

26 - 29.5.2022
Salone e evento «Pesca Caccia Tiro»
Berna

2 - 3.7.2022
Assemblea dei delegati FSP
Locarno (TI)

Impressum

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch